



Staino



ANIMA

**UNA
PAROLA**

Vincenzo Cerami

SCRITTORE



A spettando tempi migliori, ingoiando rospi indigeribili mentre, schifati, voltiamo la faccia prima di qua e poi di là, circondati da gente da galera, guai ad avvilitarsi più di tanto. Non hanno il diritto di strapparci l'anima. Sono potenti, ma noi abbiamo la forza del disprezzo. Tanto orrore l'Italia non l'ha mai conosciuto nella sua storia: centocinquanta anni di speranze buttate nel cesso. Siamo costretti a vivere con la maschera antigas in questo paese imputridito.

Ma teniamo cara l'anima, non ci è costata un soldo ed è il nostro bene più prezioso. Se siamo ridotti in questo stato pietoso è perché molti cittadini non esistono, vanno col vento che tira, dissanguati, svuotati di ogni sostanza umana. Rifiutiamoci di aver pena per loro e chiudiamoci in un sano egoismo dove ritrovare la gioia di esistere che un tempo era il vero tesoro dei poveri. Non ci consoli lo squallore di chi ha messo in ginocchio la nostra patria, non ci plachi l'ira la loro miserabile vita. Sono analfabeti a cui nessuno ha mai letto la Bibbia, dove è scritto che nasciamo nudi, senza niente in mano e ce ne andiamo all'altro mondo così come siamo arrivati, senza portarci dietro le cose che abbiamo accumulato. Vivere senz'anima dal nulla al nulla rende gli uomini aridi, anche nelle più eccelse glorie. Rende gli uomini vermi. Oggi l'Italia è un verminaio. L'unica comunità fertile è quella delle anime. Riconosciamoci in questa nicchia felice per imparare a godere della nostra diversità, di un freddo sdegno verso uomini infami che ci vorrebbero come loro. Ridiamo della loro miseria e non perdoniamoli solo perché non sanno quello che fanno. ❖

Fronte del video

Maria Novella Oppo

L'uomo che balla sul Titanic

Ogni giorno tutti i tg, compreso il Tg3, sono costretti a ospitare un siparietto di Berlusconi che fa le mossette, dice volgarità e attacca magistratura e Costituzione. Casualmente (o forse no) l'altro giorno lo psichiatra Giovanni Battista Cassano, ospite di Augias su Raitre, descriveva l'esaltazione e il delirio di onnipotenza di certe personalità patologiche. Era un ritratto perfetto di Berlusconi e del suo male, denunciato al Paese dalla ex moglie, alla quale dobbiamo l'allerter sul quadro clinico del sultano. Ma ormai è un

Titanic vivente: mentre cola a picco nei sondaggi, balla e canta, incapace di contenersi. E, come disse sempre la signora Veronica, nessuno di quelli che gli stanno vicino fa niente per salvarlo da se stesso: sono tutti troppo impegnati ad approfittare delle ultime opportunità. Chissà quanto ci avrà messo il Titanic a colare a picco. Diciamo molte ore, o forse addirittura un giorno intero, mentre l'affondamento di Berlusconi dura da anni e ha creato un gorgo tale che rischia di trascinare a fondo anche quelli che lo contrastano. ❖



Privatizzare la gestione dell'acqua migliorerà i servizi

Il nucleare è sicuro e fa risparmiare sulle bollette

vota ~~SI~~ ai referendum

NON FARTI PRENDERE PER IL NASO

SONO TUTTE BUGIE. SCONFIGGILE ANDANDO A VOTARE

Per informazioni sui referendum visita il sito www.wwf.it